

in tutti i suoi confini. Riaffermare questo diritto e proclamare questa integrità, non poteva dunque essere che un atto di coerenza. Naturalmente l'atto di coerenza sarebbe stato rinviato a miglior tempo, se l'audacia tedesca non avesse creduto di trovare più deboli le resistenze, o meno diradate le solidarietà. Fra gli interstizi, la spada tedesca mostrò la punta.

Comunque, io non credo sia male che il pericolo appaia di quando in quando tangibile, si mostri di quando in quando presente. Può servire, così, a impedire agli immemori di perdersi in nuovi errori, ai folli di agitarsi in nuove follie.

Se il ricordo del bene ricevuto può essere facile arte di orgoglio disprezzare, non è utile arte politica disprezzare il ricordo del danno patito. La Germania è il ricordo del male. Esso serve almeno a richiamare tutti insieme al punto di partenza e al punto di concentramento della guerra.

La rapida ricostituzione dello Stato tedesco sotto il governo dei socialisti imperiali deve essere considerata sotto un doppio punto di vista: della politica interna della Germania; e della politica reciproca delle Potenze un giorno alleate contro la Germania.

Se queste Potenze seguiranno ad allentare le fila della loro alleanza, potranno essere sicure che, un giorno o l'altro, e molto più presto che non possano credere o immaginare, la Germania si troverà fra loro, più forte di prima, più dissolvitrice di prima, più di prima dominatrice e vendicatrice.

E questa volta, sarebbe per sempre.